



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 161 della seduta del 13 aprile 2023

Oggetto: Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.

Assessore: f.to Dott.ssa Emma Staine

Dirigente Generale: f.to Dott. Roberto Cosentino

Dirigente di Settore: f.to Dott.ssa Saveria Cristiano

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	GIUSEPPINA PRINCI	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
6	FILIPPO PIETROPAOLO	Componente	X	
7	EMMA STAINE	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n°147754 del 29.03.2023

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 5 febbraio 1992. N. 104: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

Visto il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", e, in particolare, l'articolo 34, che introduce "misure a tutela delle persone con disabilità", come modificato dall'art. 1, commi 183 e 184, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Visto l'art. 34 commi 1, 2, e 2-bis, lettera b-bis) del citato decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, che ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", trasferito nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, destinando un totale di 100 milioni di euro, rispettivamente 50 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per il finanziamento di interventi diretti a favorire iniziative di sostegno ed inclusione dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico (PcASD);

Visto il decreto del Ministro per le disabilità del **29 luglio 2022**, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 237 del 10 ottobre 2022, attraverso il quale sono state ripartite tra le regioni le risorse, assegnando alla Regione Calabria, per l'annualità 2022 l'importo di **euro 3.130.000,00**, destinato a finanziare la realizzazione di interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, attuati da soggetti pubblici e privati, negli ambiti di intervento di cui all'articolo 4 comma 2 dello stesso decreto;

Rilevato che:

- il predetto decreto 29 luglio 2022 prevede l'attuazione di progetti volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico, assistite in un contesto più ampio di inclusione sociale;
- L'art. 4 del menzionato decreto prevede che la programmazione regionale individua nel dettaglio i progetti da attuare nell'ambito delle seguenti tipologie di azioni finanziabili:
 - a) interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, anche tramite voucher sociosanitari da utilizzare per acquistare prestazioni;
 - b) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher;
 - c) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;
 - d) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;
 - e) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione;
 - f) progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa;
 - g) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;
- progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e alla qualità della vita delle persone con disturbi dello spettro autistico;

Rilevato che il citato decreto, all'art. 6 comma 2, prevede che le risorse siano trasferite alle regioni a seguito di specifica istanza e di apposita delibera di giunta in cui siano indicati, sentite le autonomie locali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali:

- a) la tipologia di interventi che si intendono attuare, anche evidenziando come tali interventi si coniugano/si inseriscono con il progetto individuale di cui all'art. 14 della legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- b) il riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia;
- c) i soggetti interessati (Comuni, Enti del terzo settore, etc.);
- d) le modalità di attuazione e il relativo cronoprogramma;
- e) i benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati;
- f) le risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

Considerato che per effetto di quanto previsto dalle citate disposizioni è stata redatta la "*Programmazione regionale degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico*" di cui al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e che i citati interventi saranno realizzati attraverso gli Ambiti Territoriali ed il coinvolgimento attivo delle realtà del Terzo settore e delle Aziende

Sanitarie, con lo scopo di generare circolarità di rapporti, di esperienze, di competenze secondo il principio di sussidiarietà e condivisione di responsabilità, con l'obiettivo di costruire una rete di servizi quanto più rispondente ai bisogni delle persone con ASD e delle loro famiglie, attraverso nuove forme di partnership e collaborazione tra soggetti istituzionali e non del territorio;

Considerato che:

- la programmazione degli interventi, di cui all'Allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, definita nell'ambito del quadro programmatico dei servizi a favore delle persone con disabilità, in ottemperanza al disposto dall'art. 4 comma 2 del decreto del 29 luglio 2022, è stata condivisa con le autonomie locali (ANCI) e con le Associazioni maggiormente rappresentative delle persone con ASD, come di seguito:

- ✓ con le associazioni maggiormente rappresentative, in occasione dell'incontro tenutosi in data 2 marzo 2023, sono state individuate, tra le azioni contemplate nel Decreto Ministeriale del 29 luglio 2022, quelle sulle quali concentrare la programmazione regionale ed è stata condivisa la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate, in considerazione del fabbisogno territoriale rappresentato dalle associazioni medesime e dell'esperienza da loro maturata nello svolgimento delle proprie attività associative;
- ✓ con nota n. 120483 del 14/03/2023 è stata inviata la programmazione ad ANCI Calabria per il rilascio del parere di competenza. In attesa del rilascio del parere medesimo, vista l'urgenza di trasmettere la programmazione al Dipartimento Disabilità della Presidenza del Consiglio Dei Ministri, si procede ad approvare la programmazione allegata alla presente Deliberazione, riservandosi di integrarla in caso di eventuali successive osservazioni di ANCI;

Rilevato che con successivo provvedimento sarà definito il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali della regione Calabria;

Ritenuto di incaricare il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare dell'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento;

Ritenuto che con il presente atto, si procede all'approvazione del Programma Regionale di cui all'Allegato A;

Vista la D.G.R. n. 194 del 12 maggio 2022, con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata **E2010115501** e di uscita **U91220201401** relativi al fondo per l'inclusione delle persone con disabilità annualità 2021, come da Decreto interministeriale 29 novembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 116752 del 13 marzo 2023, con la quale il Dipartimento Lavoro e Welfare ha chiesto al Dipartimento Economia e Bilancio l'iscrizione nei sopra indicati capitoli di entrata ed uscita dell'importo di euro 3.130.000,00 come da Decreto del Ministro per le Disabilità del 29 luglio 2022;

RILEVATO che la copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dal fondo suindicato come iscritto nel bilancio regionale 2023 al capitolo di entrata **E2010115501** "Assegnazione di fondi da parte dello stato a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" (art. 34 comma 1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41) e al capitolo di uscita **U91220201401** "Trasferimento di somme da parte dello stato destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità (art. 34 comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41) relativamente all'importo di euro 3.130.000,00;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa **U91220201401**;

SU PROPOSTA dell'Assessore competente ed a voti unanimi,

DELIBERA

- **Di considerare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di approvare** la “*Programmazione regionale degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico*” di cui al Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità come da decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, allegate alla presente deliberazione “Allegato A” per farne parte integrante e sostanziale;
- **Di stabilire** che con successivo provvedimento sarà definito il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali della regione per ciascuna azione finanziabile di intervento come indicate nelle premesse del presente provvedimento;
- **di dare** atto che la copertura finanziaria è garantita a valere sul fondo suindicato come iscritto nel bilancio regionale 2023 al capitolo di uscita **U9120201401** relativamente all’importo assegnato alla Regione Calabria;
- **di notificare**, a cura del Dipartimento Lavoro e Welfare, la “Programmazione regionale degli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico”, all’ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità della P.C.D.M.;
- **di incaricare** il Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare della predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali alla presente adozione;
- **di disporre**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **Avv. Eugenia Montilla**

IL PRESIDENTE
f.to **Dott. Roberto Occhiuto**



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Economia e Finanze

Il Dirigente Generale

Allegato alla deliberazione
n. 161 del 13 aprile 2023

Avv. Eugenia Montilla
Segretario Generale

segretariatogenerale@pec.regione.calabria.it

dott. Roberto Cosentino
Dirigente generale

del dipartimento "Lavoro e Welfare"

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Settore Segreteria di Giunta

segreteriagiunta.segretariato@pec.regione.calabria.it

e p.c.

avv. Emma Staine

Assessore al Welfare

emma.staine@regione.calabria.it

Oggetto: Parere di compatibilità finanziaria sulla proposta di Deliberazione della Giunta regionale "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.". Riscontro nota prot. 142992 del 27/03/2023.

A riscontro della nota prot. 142992 del 27/03/2023, relativa alla proposta deliberativa "Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Programmazione regionale.", di cui si allega copia digitalmente firmata a comprovare l'avvenuto esame da parte dello scrivente, viste le attestazioni di natura finanziaria contenute nella citata proposta, e preso atto che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano "l'esistenza della copertura finanziaria sul capitolo di spesa U9120201401", si conferma la compatibilità finanziaria del provvedimento.

Dott. Filippo De Cello



Filippo De Cello
Regione Calabria
29.03.2023 12:48:52
GMT+01:00

1 di 1

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Lavoro e Welfare

SETTORE 2

Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione



PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEGLI INTERVENTI DEDICATI ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DI CUI AL "FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"

Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29 luglio 2022, recante "Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità".

Premessa

Le persone autistiche e le loro famiglie affrontano quotidianamente sfide e molte volte frustrazioni, non solo per la gestione delle problematiche legate alla sfera dei “disturbi” in quanto tali, ma anche - e soprattutto – in termini di inclusione e integrazione in tutti gli ambiti della vita (dalla scuola al tempo libero, dallo sport al lavoro, ecc.).

La Regione Calabria è impegnata nella promozione di politiche di welfare che mettono al centro della società civile la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto di vita all’interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere. Ma non può esserci qualità di vita senza partecipazione e quindi inclusione. Perché l’inclusione sia parte della quotidianità è necessario che provenga dalle persone con disabilità.

Sono, pertanto, necessari nuovi modelli di attività che hanno come fondamenta i principi di inclusività territoriale, lo sviluppo di relazioni di prossimità, l’affermazione e la realizzazione dei diritti di cittadinanza. È fondamentale investire *su e nei* luoghi di vita ovvero sulla consapevolezza **dei contesti** affinché il **welfare** sia **di e per tutti**.

Nell’ambito del percorso attuativo del “Fondo per l’Inclusione delle persone con disabilità” destinato agli interventi dedicati alle persone con disturbo dello spettro autistico, la Regione Calabria definisce le seguenti modalità e criteri.

OBIETTIVO	Attuazione di progetti di durata biennale volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico in un contesto più ampio di inclusione sociale .
FINALITÀ	Sostenere e finanziare progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione volti alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità e, in particolare, con disturbo dello spettro autistico. La Regione Calabria con la presente programmazione intende sostenere e finanziare progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attraverso progetti innovativi che puntano a creare contesti inclusivi per tutti e non solo spazi in cui supportare la persona autistica.
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	La manifestazione di interesse ad iniziativa di Regione Calabria per l’individuazione delle progettualità da finanziare ha lo scopo: <ul style="list-style-type: none">- di valorizzare interventi e percorsi ad elevata qualità di “empowerment dei contesti” affinché il welfare sia di e per tutti;- di selezionare/individuare politiche di welfare che mettano al centro la persona, con le sue competenze e potenzialità, affinché partecipi attivamente e responsabilmente alla realizzazione del proprio progetto di vita all’interno del contesto sociale in cui sceglie di vivere;- di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, imparzialità e proporzionalità nell’individuazione dei progetti.
DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	Alla manifestazione di interesse, ad iniziativa della Regione Calabria, possono rispondere gli Ambiti Territoriali , in forma singola o associata, in co-progettazione formalizzata con gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117. Gli Enti del Terzo settore di cui al D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117, in co- progettazione formalizzata con gli Ambiti territoriali devono obbligatoriamente:

	<ul style="list-style-type: none"> - avere almeno una sede operativa permanente in Calabria all'atto di presentazione della domanda; - prevedere nel proprio Statuto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità; - manifestare la volontà di sviluppare l'azione progettuale in co-progettazione con gli enti pubblici a vantaggio dell'efficacia della stessa. <p>All'interno del partenariato sarà necessaria l'individuazione di un soggetto capofila al quale spetterà altresì l'onere di attestare che tutti gli enti coinvolti siano in possesso dei requisiti richiesti. Soggetto capofila potrà essere solo e soltanto un Ambito Territoriale.</p> <p>Caratteristiche dei soggetti della rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento attivo delle realtà del territorio: il soggetto capofila descrive nella proposta progettuale e nella matrice di corresponsabilità i termini di partecipazione dei soggetti coinvolti, dettagliando ruoli, compiti e funzioni di ciascun partner <p>Affidabilità della rete: Verrà valutata sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei rapporti precedenti, documentati e formalizzati, di collaborazione tra i soggetti partner rilevabili dalla descrizione della composizione e caratteristiche del partenariato presente; - della qualità e composizione delle aggregazioni, rappresentatività dei partner in relazione alle azioni di progetto (Ambito Territoriale, ASP, Terzo Settore ed altri enti). <p>La proposta progettuale presentata, di durata biennale, deve prevedere, a scelta del soggetto proponente, almeno 2 linee di azione e una quota di cofinanziamento obbligatoria e non inferiore al 10% (no valorizzazione personale volontario).</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	Le persone con disturbo dello spettro autistico e le loro famiglie.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse complessive ammontano a € 3.130.000,00 (euro tremilioncento trentamila/00).</p> <p>Ai sensi dell'art. 6 del Decreto 29 luglio 2022 il trasferimento delle risorse spettanti a ciascuna regione viene disposto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta contenente le indicazioni relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alla tipologia di interventi che si intendono attuare; ▪ al riparto delle somme destinate a ciascuna tipologia; ▪ ai soggetti interessati (comuni, enti del terzo settore, etc.); ▪ alle modalità di attuazione e relativo cronoprogramma; ▪ ai benefici attesi, con l'indicazione delle platee di beneficiari stimati; ▪ alle risorse destinate a interventi già previsti dalla programmazione regionale.

<p>LINEE DI AZIONE PROGETTUALI</p>	<p>Il presente programma intende sviluppare le azioni di cui al DM del 29 luglio 2022 contrassegnate dalle lettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher; b) progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI; c) progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli; d) progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione. e) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa f) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico; g) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico. <p>Le linee di azione sviluppate dovranno essere in grado di generare percorsi virtuosi, costruendo una rete di enti del Terzo settore, Comuni e istituzioni che possano collaborare e co-progettare servizi, attività, interventi, rendendo i contesti territoriali maggiormente inclusivi.</p>
<p>LINEA AZIONE DI CUI ALLA LETTERA A) Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai 21 anni, anche tramite voucher</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti in grado di prevedere percorsi di socializzazione «complementari», anche a progetti già attivi, per persone con ASD.</p> <p>I percorsi di socializzazione dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere rivolti all'età evolutiva compresa quella di transizione - fino ai 21 anni; • prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontri senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali; • individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disturbi dello spettro autistico, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative; • essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disabilità, ma estesi alla cittadinanza, fatta salva la fascia d'età individuata. <p>Sono esclusi i percorsi di socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non prevedano una combinazione di destinatari diversi; - che erogano interventi di natura riabilitativa; - all'interno del progetto di presa in carico di UdO semiresidenziale <p>Risorse previste € 606.000,00 per le sole persone autistiche: Budget di progetto individuale fino a un max di 790 € mese (singolo PI)</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione a) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>

LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA B) Progetti volti a prestare assistenza agli Enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI;

I progetti che rientrano in questa linea di azione si contestualizzano nel quadro normativo in vigore definito dalla legge 104/1992, art. 13, punto 3, dal D.lgs. n. 66/2017 e dal decreto del Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/12/2020 n. 182 e nel contesto regionale, dalla circolare regionale n. 33/1993, dalla DGR n. 2248 del 17 luglio 2007 e dalla successiva n. 1792/2021 e si propongono di:

- rafforzare i percorsi di inclusione scolastica, nel perseguimento di obiettivi educativo relazionali a favore di alunni con diagnosi di autismo e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali e relazionali, quali manifestazioni di un disagio personale, che si realizzano anche attraverso la figura dell'educatore professionale, ridefinendo e riqualificando in tal senso il setting assistenziale in ambito scolastico;
- Gli interventi sono volti a garantire risposte orientate a gestire e/o ridurre i comportamenti problema, prevenendo così situazioni di rischio e valorizzando contestualmente modelli di comportamento positivi al fine di massimizzare azioni finalizzate all'inclusione degli alunni nel gruppo classe, quale principio da promuovere nello scenario evolutivo delle politiche sociali regionali;
- prevedere l'utilizzo di supporti tecnologici (applicate videomodeling, CAA,...) per favorire l'apprendimento di competenze anche sociali, volte a migliorare l'autonomia e le capacità adattive;
- prevedere percorsi complementari e temporanei attraverso alleanze con realtà del territorio (alternanza scuola-occupazione), anche in caso di gravi disturbi comportamentali, con lo scopo di un raggiungimento graduale della partecipazione scolastica;
- Sarà fondamentale, per le attività sopra elencate, il coordinamento con (Ufficio Scolastico regionale), i servizi per le disabilità delle Aziende Sanitarie, i servizi di neuropsichiatria infantile e il costante monitoraggio e supporto degli obiettivi con l'equipe socio-sanitaria territoriale delle Aziende socio sanitarie;
- I soggetti interessati nell'attuazione degli interventi sono gli ATS in collaborazione con le Aziende Sanitarie. Le misure di questa linea sono dedicate alle persone con Disturbo dello Spettro Autistico e/o sindromi correlate ad alterazioni funzionali associate a gravi disturbi comportamentali frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado;
- Si prevede l'erogazione degli interventi indicativamente a favore di 24 studenti con una media oraria settimanale di 15 ore con remunerazione di circa 22,00 euro all'ora, per 48 settimane, per due anni.
- **Risorse previste € 380.000,00**

In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione b) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.

LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA C) Progetti finalizzati a percorsi di socializzazione con attività in ambiente esterno (gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva) dedicati agli adulti ad alto funzionamento;

Verranno presi in considerazione i **percorsi di socializzazione** complementari anche a progetti già attivi che coinvolgono **adulti con autismo di livello 1**.

I percorsi di socializzazione dovranno:

- essere rivolti all'età adulta;
- essere organizzati in ambiente esterno (ad esempio: gruppi di cammino, attività musicale, attività sportiva, ecc.);
- prevedere tutti i supporti necessari per l'accessibilità, nella sua accezione più ampia, perché diventino "luogo e tempo di incontro senza barriere" siano esse fisiche, architettoniche, linguistiche, comunicative, culturali;
- individuare tutti i sostegni necessari alle persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, per assicurare la loro partecipazione attiva alle iniziative;
- essere inclusivi e non "esclusivi", ovvero aperti non solo alle persone con disturbi dello spettro autistico ma estesi alla cittadinanza, fatto salvo la fascia d'età individuata.

Sono **esclusi** i percorsi di socializzazione:

- che non prevedano una combinazione di destinatari diversi;
- che erogano interventi di natura riabilitativa

all'interno del progetto di presa in carico di struttura semiresidenziale

Risorse previste **€ 820.000,00** per le sole persone autistiche:

Budget di progetto individuale fino a un max. di **€ 12.000,00/anno** (singolo PI)

In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione c) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.

<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA D) Progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione</p>	<p>Verranno presi in considerazione i progetti di inclusione rivolti al Terzo Settore attraverso <u>attività sociali di carattere ricreativo</u> (ad esempio: sport, mostre, ecc.).</p> <p>Le misure valutate in sede di UVMD e definite nel progetto personalizzato vanno ad integrare l'insieme delle azioni volte a promuovere competenze e abilità della persona con ASD in un'ottica di miglioramento della qualità della vita. Gli interventi che rientrano in questa linea d'azione si propongono di implementare le attività sportive culturali, ricreative, artistiche realizzate da parte degli Enti del Terzo Settore e/o strutture specializzate, al fine di favorire lo sviluppo di autonomie e l'integrazione delle persone con ASD in attività culturali ricreative e sportive.</p> <p>In particolare, si tratta di attività a sostegno dell'inclusione sociale da svolgersi indicativamente nelle ore pomeridiane e nelle giornate festive. Tra queste attività a titolo esemplificativo possono rientrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visite/laboratori in luoghi di interesse culturale o turistico; - attività di gruppo per stimolare la comunicazione; - attività socio culturali e ricreative anche in occasione delle principali festività; - danza e Musicoterapia; - interventi assistiti con gli animali ; - organizzazione di eventi musicali aperti alla collettività ai fini del coinvolgimento delle persone con ASD; <p>Gli interventi diretti alla persona devono essere valutati dall'UVMD e definiti nel progetto individualizzato.</p> <p>Si prevede il finanziamento € 350.000 per due anni .</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione d) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
---	--

LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA E) Progetti sperimentali volti alla formazione e all'inclusione lavorativa

I progetti individuali valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto individualizzato, costruito a partire dalla valutazione neurofunzionale, hanno l'obiettivo di includere nel contesto lavorativo e occupazionale le persone con ASD. Gli stessi potranno prevedere attività giornaliere, esperienze di lavoro, percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla abilitazione (legge 12/3/1999, n. 68). L'UVMD può, inoltre, valutare, in riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato, la definizione dei supporti alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa. Questi possono considerare sia la frequenza a particolari programmi educativi-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni, sia lo sviluppo di interventi di carattere socio sanitario nell'ambito di percorsi educativi e/o occupazionali esterni al Centro diurno o nell'ambito di strutture residenziali innovative, tenendo conto dei bisogni assistenziali correlati ai progetti personalizzati in un'ottica di autodeterminazione.

I progetti/percorsi attivabili sulla base del progetto individualizzato vengono definiti con riferimento ai seguenti ambiti di operatività in una prospettiva di empowerment e in funzione del miglioramento della qualità della vita della persona con ASD, attraverso:

- interventi socio-abilitativi individualizzati finalizzati al potenziamento e raggiungimento delle abilità e capacità funzionali, alla base della consapevolezza e dello sviluppo delle competenze. Gli interventi andranno monitorati, tenendo conto dell'evoluzione delle competenze della persona con ASD nel tempo e sono orientati all'autonomia personale e adattiva nell'ambito della vita quotidiana.
- interventi per promuovere la de-istituzionalizzazione di persone con ASD ospiti di unità di offerta residenziali e semiresidenziali, favorendo il supporto alla domiciliarità e, a tal fine, possono essere gestiti da reti a cui partecipano soggetti gestori delle medesime unità di offerta residenziali e semiresidenziali;
- interventi integrati per l'occupabilità: per sviluppare nuove opportunità di autorealizzazione e capacitazione, compatibili con il profilo funzionale della persona con ASD, prevedendo l'erogazione di prestazioni socio- sanitarie e di interventi a valenza abilitativa in un contesto socializzante e occupazionale non produttivo e alternativo all'inserimento al Centro Diurno. Gli interventi di accompagnamento hanno l'obiettivo di favorire esperienze di partecipazione e inserimento in contesti reali resi inclusivi. L'accompagnamento graduale in contesti socializzanti e occupazionali deve realizzarsi offrendo supporti emancipativi che garantiscano lo sviluppo di competenze indispensabili a rendere la persona in grado di interagire positivamente con il contesto mirando all'autodeterminazione;
- interventi integrati orientati alla formazione, all'accompagnamento e all'inserimento lavorativo della persona con ASD attraverso l'attivazione e realizzazione di un percorso orientato all'occupabilità in contesti produttivi/commerciali/turistici disponibili ad accogliere ed includere nel proprio organico la persona con ASD. L'individuazione sul territorio delle realtà produttive ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di nuove opportunità congruenti con l'evoluzione del profilo di funzionamento della persona. In tal modo si realizzeranno le condizioni per coinvolgere e accompagnare la persona con ASD in contesti produttivi, alternativi anche all'inserimento al Centro Diurno. Il percorso è, quindi, di mediazione assistita tra le abilità specifiche della persona e il contesto produttivo, che dovrà individuare compiti e mansioni finalizzati alla realizzazione del percorso integrato per l'inclusione occupazionale proiettato all'inserimento lavorativo. L'erogazione degli interventi di sostegno accompagnerà la persona con ASD, creando le condizioni favorevoli a conciliare le esigenze personali con quelle produttive e attivare e allenare le capacità e le competenze della stessa per farla diventare una risorsa all'interno del contesto produttivo.

Gli interventi diretti alla persona devono essere valutati dall'UVMD e definiti

	<p>nel progetto individualizzato. Si prevede il finanziamento di € 500.000,00 per due anni. In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione e) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA F) Interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbo dello spettro autistico;</p>	<p>Si prevedono interventi di supporto alla famiglia, come parent training e coaching anche attraverso strumenti e metodologie da attuare anche a distanza per il supporto e il monitoraggio della situazione all'interno dell'ambiente familiare. Gli interventi si qualificano in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● attività di prevenzione e di sostegno alle famiglie fin dalla prima diagnosi attraverso l'accompagnamento alla comprensione della diagnosi caratterizzata da difficoltà dell'interazione sociale e della comunicazione, da una marcata difficoltà/impossibilità di aggancio congiunto e presenza di comportamenti ripetitivi e immutabilità dell'ambiente circostante; ● programmi di intervento mediati dai genitori; ● interventi di formazione e sensibilizzazione sull'educazione sessuale e affettiva di persone con ASD per i genitori; ● promozione di percorsi di supporto e di auto mutuo aiuto ai "siblings", ai fratelli di persone con ASD; <p>Gli interventi diretti alla persona devono essere valutati dall'UVMD e definiti nel progetto individualizzato. Si prevede il finanziamento di € 21.000.00. In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione f) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>

<p>LINEA DI AZIONE DI CUI ALLA LETTERA G) Progetti sperimentali di residenzialità e per l'abitare supportato finalizzati alla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone con disturbo dello spettro autistico.</p>	<p>I progetti valutati in sede di UVMD e definiti nel progetto individualizzato hanno lo scopo di favorire percorsi di emancipazione dal contesto attraverso l'esperienza dell'abitare autonomo/abitare supportato in soluzioni alloggiative di tipo familiare. Questa linea di intervento favorisce lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, abilità e delle autonomie in funzione dell'obiettivo di vita indipendente e inclusione sociale, mediante la definizione di progetti personalizzati, che prevedano esperienze residenziali in soluzioni alloggiative di tipo familiare integrate con percorsi giornalieri, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per l'accompagnamento della persona con ASD nel suo progetto di vita.</p> <p>Questi progetti hanno l'obiettivo di dare la possibilità alle persone con autismo di sperimentare percorsi di autonomia attraverso la graduale emancipazione dalla famiglia per la costruzione di un'identità adulta in un contesto protetto e accogliente e con la presenza di personale qualificato e di offrire alle famiglie un alleggerimento del carico di cura e l'opportunità all'intero nucleo di sperimentare momenti di distacco tesi ad accompagnare famiglie e individuo all'indipendenza e al miglioramento della qualità della vita. Gli interventi possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di breve durata massimo di 120 giornate/anno/pro capite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi; - di lunga durata per 365 giornate/anno/pro capite senza soluzione di continuità temporale. <p>Gli interventi diretti alla persona devono essere valutati dall'UVMD e definiti nel progetto individualizzato. Si prevede un importo massimo di euro 60,00 giornalieri per un massimo di 365 gg pro capite, per due anni a persona per n. 10 beneficiari stimati.</p> <p>Si prevede il finanziamento di € 453.000,00.</p> <p>In caso di economie delle risorse assegnate alla linea d'azione g) sarà possibile riassegnarle alle altre linee d'azione.</p>
--	--

TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito Sulla base della qualità della proposta progettuale Dalle progettualità presentate dovranno emergere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la complementarietà delle azioni proposte con altri interventi e dispositivi attivi sul territorio; • gli elementi di integrazione delle azioni progettuali con la programmazione territoriale (Piani di Zona, altre progettualità, ecc...); • la descrizione dei percorsi di aggancio e sostegno alle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita della persona e della tipologia di disabilità; • la presenza di azioni che prevedono il coinvolgimento attivo di altri destinatari con descrizione chiara delle modalità di intervento; • l'innovazione delle azioni progettuali rispetto ai servizi esistenti in termini di servizi proposti e modalità di diffusione; • la coerenza tra le figure professionali previste rispetto alle finalità del progetto. <p>Verrà riconosciuta una specifica premialità correlata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quota di cofinanziamento aggiuntiva al 10% dichiarata da parte degli enti partecipanti; • composizione e qualificazione della rete (es. rete costituita da scuola, servizi riabilitativi per coerenza con piano terapeutico individuale, rete sociale e sportiva e tempo libero); • numero di azioni aggiuntive alle due linee di azione obbligatorie messe in campo; • continuità educativa tra scuola e casa.
DATA FINE PROGETTO	30 Maggio 2025
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto le cui fatture e relative quietanze decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine delle stesse.</p> <p>Il budget annuale massimo complessivo riconoscibile a ogni persona autistica è quello specificato in ogni singola linea di azione.</p> <p>Pertanto, per essere considerati ammissibili, le spese devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. essere comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori dello stesso; b. riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto; c. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso; d. riguardare i costi relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - personale educativo dedicato al progetto - personale tecnico (attivatori di comunità, artigiani/istruttori di attività specifiche sportive, artistiche, musicali ecc.) - personale di coordinamento e di supervisione (max.10% del costo complessivo previsto per il personale) - spese per materiali e piccole attrezzature, per promozione di iniziative di aggregazione comunitaria, per gestione sede e spazi per attività in quota non superiore al 20% della spesa complessiva <p>Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spese di viaggio (trasferte e alloggio); ▪ acquisto e/o ristrutturazione immobili;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ opere di straordinaria manutenzione; ▪ attività di coordinamento del progetto nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale; ▪ le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; ▪ costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Calabria .
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	<p>Il contributo verrà erogato a titolo di rimborso spese sostenute.</p> <p>L'erogazione del contributo avverrà per il 50% delle risorse complessive assegnate a Regione Calabria e pari a € 1.565.000,00 nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 70% quale acconto ad avvio del progetto; • 30% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2023 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. <p>La rimanente quota parte del 50% e pari a € 1.565.000,00 verrà erogata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60% previa verifica delle spese sostenute al 30 aprile 2024 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. • 20% previa verifica delle spese sostenute al 31 ottobre 2024 (rendicontazione intermedia) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato. • 20% previa verifica delle spese sostenute al 30 Maggio 2025 (rendicontazione a saldo) e nel rispetto del Piano Economico Finanziario approvato.
RENDICONTAZIONE	<p>L'Ente capofila è tenuto a trasmettere entro 3 mesi dalla conclusione degli interventi, una relazione della rendicontazione finale che contenga i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'importo effettivamente speso, tenuto conto di rimodulazioni effettuate a seguito di rinunce, revoche o economie; ✓ gli interventi realizzati e i risultati conseguiti; ✓ l'indicazione del costo finale di ogni singolo intervento con le relative voci di spesa (piano economico finanziario finale).
UTILIZZO LOGO	<p>Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i soggetti beneficiari di utilizzare, per tutte le attività di comunicazione e promozione, il logo ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità" sulla documentazione informativa, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet.</p>
BENEFICI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'aspettativa delle persone con ASD e delle loro famiglie, di essere accompagnate e sostenute nel miglioramento della propria qualità di vita, nella ricerca di una vita per quanto possibile ricca di opportunità nella comunità di appartenenza e in ogni caso in una rete di relazioni e all'interno di istituzioni rispettose della

	<p>dignità e dei diritti inalienabili della persona umana, capaci di includere superando le barriere prima di tutto culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare risposte adeguate alle esigenze delle persone con disturbo del neurosviluppo e alle loro famiglie, secondo criteri che tengano conto del bisogno assistenziale, definendo una gamma di risposte diversificate e innovative che assicurano livelli assistenziali qualitativamente superiori, definiti in un progetto di vita contestualizzato nel quadro dell'intera rete dei servizi e secondo un approccio multiprofessionale e multidisciplinare, nel rispetto dell'autodeterminazione della persona e della sua famiglia.
PLATEE DI BENEFICIARI STIMATI	<p>Si stima di raggiungere attraverso l'implementazione delle diverse linee di programmazione, la popolazione nella fascia d'età di norma 0-64 anni sulla base delle valutazioni UVMMD in tutto il territorio.</p> <p>La percentuale verrà stimata ex post in considerazione dell'innovatività dell'intervento.</p>
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI GIÀ PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO	<p>Le progettualità e gli interventi aggiuntivi vengono contestualizzati nell'ambito del quadro programmatico regionale a favore della disabilità che si caratterizza nelle linee di azione sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi per favorire la domiciliarità e l'inclusione nel contesto di appartenenza finalizzati a facilitare l'autosufficienza e l'autodeterminazione a favore delle persone con disabilità psichica e intellettiva di età compresa tra 3 e 64 anni. Il sistema prende a riferimento le tipologie di sostegno indiretto, così come declinate nel Piano regionale per la non autosufficienza 2019 – 2021; - Interventi a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Gli interventi sono finanziati con specifiche risorse ministeriali (Fondo caregiver familiari); - Interventi programmati di accompagnamento verso l'uscita dal nucleo familiare, in alternativa alla istituzionalizzazione delle persone con grave disabilità priva del sostegno familiare "Dopo di Noi". I progetti possono prevedere forme di cohousing o altre forme di domiciliarità. Le progettualità sono sostenute dal Fondo ministeriale per il "Dopo di Noi";
RIEPILOGO RIPARTO FONDO	<p>Linea di azione di cui alla lettera A) importo euro 606.000,00</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera B) importo euro 380.000,00</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera C) importo euro 820.000,00</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera D) importo euro 350.000,00</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera E) importo euro 500.000,00</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera F) importo euro 21,000,00.</p> <p>Linea di azione di cui alla lettera G) importo euro 453.000,00</p> <p style="text-align: right;">TOTALE euro 3.130.000,00</p>